Sabato 15 Aprile 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 89.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

Il Misticismo nell'Arte

L'arte dai tempi più remoti della storia fino al secolo nostro fu sempre improntata al Misticismo, il quale prese vari aspetti a seconda della maggiore o minore influenza dell'ambiente naturale in cui si esplicò, dei caratteri soggettivi di chi l'ha nell'opera artistica materializzata, delle tendenze speciali e delle forme religiose e politiche dei popoli in seno ai quali ha svolto l'azione sua. Così il Misticismo dell'arte *orientale*, dell'egiziana, dell'assiro-babilonese o d'altra, è espresso dal *simbolo* dello smisuratamente grande, dell'infinitamente potente; così il Misticismo dell'arte *classica* greco-romana è determinato dallo sforzo palese dell'artista verso la trascendenza, verso la idealità platonica dell'idea prototipo astratta sintetizzante e comprendente tutte le idee reali possibili di uno stesso ordine; così il *Misticismo* dell'arte *romantica* è esplicato dalla preoccupazione continua di questa a ridestare in noi il mistero di sentimenti ignorati, a trasportarci dal mondo delle realtà naturali nell'empireo di idealità astratte e avvolgenti come in un velo trasparente tutta la nudità del realismo.

Soltanto in questo nostro secolo sorse la così detta *Scuola Realista*, la quale, quasi a porre argine ai voli troppo eterei dei romantici, si propose di ricondur l'arte alla riproduzione oggettiva della natura e dei molteplici fenomeni, vuoi fisici che psichici, di questa; riproduzione che doveva differire dalla fotografia in quanto che, mentre il fotografo ritrae ugualmente *tutti* i particolari del quadro, l'artista avrebbe dovuto riprodurne specialmente *alcuni* e lasciar gli altri indecisi sullo sfondo affinchè i prescelti risaltassero meglio, e meglio potessero essere avvivati dal genio di chi si era accinto a ritrarli. Il principio, sebbene sotto un certo aspetto tarpava le ali e limitava il volo alle spontanee concezioni dell'artista, considerato astrattamente forse prometteva ottimi frutti; ma nella pratica era esso possibile? No, senza dubbio; poichè l'artista doveva necessariamente nell'opera sua trasfondere una parte del suo *Io* reale non solo, ma anche delle aspirazioni sue vaganti nel campo delle idealità. No! perchè non tutti vedono il bello della natura da un solo punto di vista, cosicchè allora nasce facilmente confusione fra il parere e l'essere, fra il bello oggettivo e il bello soggettivo.

Di più: il realismo era sorto come reazione agli eccessi del romanticismo, onde era facile e prevedibile che dovesse cadere negli eccessi opposti! E vi cadde infatti col *Verismo* dello Stecchetti in Italia, col *Naturalismo* dello Zola in Francia. Verismo e Naturalismo che non sono altro se non una nuova forma di Romanticismo, di Misticismo: il romanticismo del *triviale*; gl'incensi, le odi e gli inni elevati al misticismo del brutto, del deforme, del voluttuoso, di ciò che vi ha di più materiale nella natura.

Parecchi anni or sono dilagarono in Italia ed in Francia i poeti alla Stecchetti ed i romanzieri alla Zola, ma siccome non avevano dello Stecchetti e di Zola l'ingegno potente, e qualche volta non potevano vantare neanche una mente mediocre, così riuscirono col nauseare il pubblico e col passar nell'oblio. Oramai di quest'arte oscena non rimangono più che le figurine delle scatole di zolfanelli e le *pochades* che hanno passato le Alpi e che sgraziatamente trionfano anche da noi perchè la plebe e gl'incolti non riuscendo a comprendere l'arte, godono di più a lasciarsi cullare dalla sensualità e dalla nevrosi del vizio.

Tuttavia Verismo e Naturalismo sono andati fuori di moda, e oramai rifiorisce dovunque vigoroso e stranamente carezzevole un nuovo genere di misticismo. In Inghilterra Gabriele Rossetti trova che le figure dipinte dal vero e ritratte in tutti i loro particolari non soddisfano appieno, perchè appunto soddisfano troppo, limitando la fantasia. Ed ecco in Inghilterra sorgere il *Preraffaellismo* che, ama sostituire alle linee decise tracce incerte, alle figure complete ombre e sfumature indecise, all'insieme definito e particolareggiato uno sfondo indeterminato e indeterminabile.

Ecco sorgere in Russia Leone Tolstoi che nella natura non trova più la soddisfazione dell'anima sua, nelle religioni attuali non riscontra completa la sua concezione, e vuole l'arte restituita alla fede, ma ad una fede semplice, pura come gli evangeli di Cristo senza commenti, vergine come il cuore dei primi martiri pel Verbo del Grande Nazareno.

Ecco in Germania Riccardo Wagner che non prova più la soddisfazione estetica delle singole arti e che perciò mira a fonderle tutte in una; legate eternamente dalla nota musicale che rappresenta per lui l'indefinibile della parola, la generalizzazione più completa, perchè più astratta dell'idea.

Ecco germogliare in Francia, e piantarle radici dovunque il Neo-Simbolismo che dalle sfumature di Paul Verlaine va fino ai nevrotici contorcimenti di Rollinat, alle allucinazioni poetiche di René Ghil; il Neo-Simbolismo, che non ha una mira cui tendere, che cerca il fiore di loto in mezzo ai campi di rose, che non provando più piaceri estetici in *ciò che è normale*, va dietro all'eccezione, crea artificialmente i sogni, vuole imporre e generalizzare l'impressione soggettiva, crede a ciò che non è perchè è abituato a non credere a ciò che anche potrebbe essere.

Ecco in Italia Gabriele D'Annunzio il quale si lascia ipnotizzare dalla nuova forma francese, dice un addio ai suoi canti più belli votati alla natura, ritorna col pensiero alla *Nutrice* e domanda a lei rime nuove e una nuova fede che sostituisca l'antica perduta per sempre. E con il D'Annunzio, e dietro a lui una turba di giovani, che come il cantor di Gioconda, non hanno più fede nella realtà della vita e la vanno cercando nel sogno, non trovan più la sublimità della *Bellezza* vera e si creano l'ombra di una *Bellezza* fittizia, appunto come il Baudelaire cercava l'ebbrezza nel fetor di cadavere, perchè il suo cervello squilibrato non riusciva più a trovarla nell'olezzo dei fiori; come appunto il degenerato prova il fascino della sensualità nel belletto e nei profumi artificiali che deturpan la donna, perchè i suoi sensi sovraeccitati non riescon più a percepire l'odor naturale della freschezza di gioventù.

Tanto rifiorir di misticismo ci si presenta adunque di nuovo come una reazione potente agli eccessi dei veristi e dei naturalisti; ma quali cause hanno potuto determinare odiernamente tale reazione e far sì che ella si estendesse e trionfasse rigogliosa su grande parte del mondo civile?

Vediamo se ci riesce di trovarle brevemente.

Da una parte l'investigazione febbrile e l'analisi scientifica di quest'ultimo secolo hanno sfatato tante chimere, spiegato l'origine di tanti sogni, sfrondato l'alloro di tanti miti, ma non hanno saputo sostituire ancora a tutto questo una sintesi confortante, non hanno ancora saputo trar dalla rigida analisi la scintilla di una nuova fede più gagliarda e più alta; dall'altra il bisogno prepotente dell'uomo di sostituire a un sogno svanito un altro sogno, a un'idea passata un'altra idea novella, a un'aspirazione delusa una novella illusione cui aspirare: di qui l'incertezza della vita, di qui l'incertezza dell'arte moderna, di qui il Misticismo dell'incertezza. La fretta dell'analisi ci aveva trascinati al più gretto *Materialismo*, ora il bisogno prepotente della sintesi ci risospinge verso il più irrealizzabile degli *Idealismi*: quando la passione cederà il posto alla ragione come a lei l'ha già ceduto l'ansia della fretta, allora il *Positivismo* che tutto discute, ma che nulla distrugge, che di tutto vuol darsi la ragione, ma che nulla nega di ciò che è ancora inspiegato, porrà la spada adamantina fra i due contendenti e da lui irradierà la luce dell'*Arte nuovissima*.

Ma non sono qui tutte ancora le cause del Neo-Misticismo: come ogni nazione, ogni popolo hanno caratteristiche loro proprie, così ogni forma d'arte ha per ogni popolo cagioni speciali della sua essenza.

La nazione inglese, positiva per eccellenza, eminentemente matematica, calcolatrice, ebbe pur bisogno di una forma d'arte che dalla geometria limitata da linee e da punti, mirasse alla geometria della linea e del punto senza limiti. La nebbia della bionda Albione si prestava a meraviglia a questo genere d'arte; e dalla nebbia sorsero le figure preraffaellistiche che colle ombre loro allungate velarono i quadri naturalistici, troppo naturalistici, della immensa città del Tamigi.

In Russia invece il misticismo trova il suo incremento in ben altra causa. Quella nazione esce appena ora dalle tenebre dell'ignoranza; prova ora soltanto i primi fremiti della passione dell'arte, e perciò con tutta l'energia delle sue forze a questa passione si abbandona, fino al punto da lasciarsi trasportare, come avvenne per *tutti* i popoli nuovi alla civiltà, nel mondo dell'èpos, degli eroi e delle divinità. Per questa nazione ritardataria ora è sorto il suo Omero: Leone Tolstoi, che ha saputo adattare ai primi entusiasmi dei suoi connazionali la grande fede mistica di genti già inoltrate sulla strada lunga del civile progresso. A tutto questo si aggiunga che il Governo dispotico che i russi subiscono crea loro il bisogno di un Governo più mite, il quale sono portati a simboleggiare nella loro fede e a sanzionare coll'arte loro.

In Germania poi il genio di Goethe aveva fatto uno sforzo supremo idealizzando nel *Faust* il materialismo più puro: più in là per quella via non si poteva procedere. Ciò non ostante i Germani non potevano rassegnarsi a subire un arresto: la loro fibra era ancora troppo gagliarda, volevano andare innanzi: e Wagner si offerse loro per guida. Tuttavia il suo misticismo è ancora il più razionale, poichè si fonda sul concetto della fusione delle Arti per condurre meglio l'idea verso la sua più ampia generalizzazione. Ecco perchè la Germania, a differenza degl'Inglesi che sono o troppo idealisti, o troppo puritani e conservatori, ci apparisce ancora la nazione più positiva nel campo dell'Arte.

La Francia anche nell'Arte subisce le conseguenze della politica: il troppo sangue sparso dai padri ha lasciato in eredità ai figli dell'epoca attuale la nevrosi più acuta con tutti i suoi capricci sfrenati, con tutte le raffinatezze della voluttà, con tutta la noia che conduce ogni momento a mutare e a trasformare per cercar sempre il nuovo, continuamente l'impreveduto che sazi, che solletichi, e che insieme spossi sempre di più.

L'Italia infine è per natura instabile. Regina delle arti gentili, si è sempre imposta sotto qualsiasi aspetto queste si siano manifestate! Ora è la volta anche per noi del Misticismo, il quale è discusso, condannato, ma che pure trionfa aristocraticamente presentato dalla penna di Gabriele D'Annunzio e divinamente avvivato dalla parola inspirata e dallo sguardo luminoso di Eleonora Duse. È un'ondata di nevrosi eterogenea che attraversa il paese, è un soffio rigoglioso di vento venuto d'oltr'Alpe a scuoterci: auguriamoci che come il vento passi spedito... In Italia pure specialmente le cause politiche, frammiste a molte altre ancora, hanno fecondato il terreno alla nuova forma d'arte: Il dualismo di due poteri, del *civile* in antagonismo col *religioso*, ambedue *combattenti* ancora, entrambi insoddisfatti. E, oltre a ciò, le delusioni derivate dal Verismo, le aspirazioni non ancora esaudite degli Spiritualisti; la mancanza di una vera fibra d'artista che sappia essere superiore a tutte le scuole, a tutte le forme speciali, che sappia essere egli individuo, il quale col suo *Io* riesca a suggestionare, ad attrarre attorno a sè, come fa il sole coi suoi satelliti, tutti gli altri ingegni minori, e a dar loro tutti calore di luce nuovissima.

A tutte queste cagioni singole si aggiunge un'altra causa generale che anch'essa inevitabilmente al Misticismo ha condotto: le condizioni economiche e sociali, le quali accentuano ogni giorno più la lotta fra le classi; le disillusioni che dalla spossatezza della lotta provengono e che trascinano i vinti ed i miseri a sperare conforto in idealità soprannaturali dogmatiche o del tutto immaginarie, e a cercare sollievo in quella manifestazione artistica che a quella meta tende in qualche modo di avvicinarle, o che per lo meno ci allontana alcun poco dalla diuturna e faticosa lotta per l'esistenza.

Ma questa forma mistica dell'Estetica rappresenta soltanto un periodo di transizione, o è destinata a scrivere un'altra pagina gloriosa nella storia dell'arte? Noi quest'ultima ipotesi non possiamo ammettere, poichè ci parrebbe un ritorno sulla via dell'evoluzione.

Forse invece l'età presente segna nell'Arte un periodo di prove e di tentativi, di ricerche e di aspirazioni che, come gli esperimenti guidano lo scienziato alla nuova invenzione, così queste condurranno l'artista futuro sulla via di nuove e più durature conquiste.

G. B. Garassini.

NOTIZIE ITALIANE

I Sovrani in Sardegna

Decorazioni agli ufficiali francesi — La rassegna delle squadre — La colazione a bordo del « Brennus » — I brindisi — La posa della prima pietra del nuovo palazzo municipale.

Cagliari 14 — Il Re conferì il gran cordone Mauriziano al vice ammiraglio Fournier, il gran cordone della Corona d'Italia ai contrammiragli Boustan e Marechal, ed altre cinquanta decorazioni agli altri ufficiali francesi.

*

Alle ore 9.35 i Sovrani si recarono al porto calorosamente acclamati dalla popolazione.

Le navi italiane e francesi avevano la *gran gala*, quelle francesi recavano all'albero di maestra la bandiera italiana.

Il Re a bordo del *Savoia* incominciò la rassegna della linea delle navi italiane e francesi alle ore 10.10.

Gli equipaggi schierati sui pennoni acclamavano al Re, mentre le musiche di bordo suonavano la marcia reale.

Gli stati maggiori, schierati sul ponte delle rispettive navi rendevano gli onori.

*

Alle ore 12 i Sovrani passarono sul *Brennus* ove furono ricevuti dall'ammiraglio Fournier e dallo stato maggiore della squadra francese al suono della marcia reale e con gli *urrà* degli equipaggi.

L'ammiraglio Fournier presentò alla Regina, appena fu a bordo del *Brennus*, uno splendido mazzo di fiori con nastri dai colori francesi recanti la data della dedica.

Alla fine della colazione, il Re e l'ammiraglio francese scambiarono i brindisi in francese.

Ecco il brindisi di Fournier:

« Sire! Sono fiero dell'onore che Vostra Maestà e Sua Maestà la graziosissima Regina vollero fare alla squadra francese del Mediterraneo visitandola oggi. Ringrazio dunque profondamente i miei Augusti ospiti di questa nuova prova di alta simpatia per la Francia e alzo il mio bicchiere in Loro onore, Loro rinnovando i caldi auguri che forma il presidente della Repubblica francese, di cui sono felice ed onorato di essere in questa circostanza interprete autorizzato per la felicità di Vostra Maestà così amata dal suo popolo e di Sua Maestà la Regina, le di cui grazie ed inesauribile bontà si irradiano fino al più umile dei suoi sudditi, in un concerto di universale ammirazione della famiglia reale, dei ministri eminenti che dirigono con tanto ingegno e chiaroveggenza gli affari pubblici e della grande nazione italiana, nella quale comprendo il suo bello esercito e la sua brillante marina, così bene rappresentata in questa rada e di cui nessuno più di me ammira l'alto valore ».

Il Re così rispose:

« Signor ammiraglio! I sentimenti da voi ora espressi alla Regina ed a me, i voti che voi fate pel nostro paese, in nome del Presidente della Repubblica francese e del suo governo, trovano nei nostri cuori la stessa simpatica eco che ha accolto la ripresa delle buone relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia; animato da questi sentimenti di amicizia cordiale, bevo alla felicità della Francia, alla salute del Presidente della Repubblica; io lo ringrazio vivamente di avere inviato qui in questa occasione la bella squadra che voi avete testè presentato e che voi, signor ammiraglio, dovete essere altrettanto fiero di mostrare quanto siete degno di comandarla ».

I Sovrani lasciarono il *Brennus* alle ore 3 del pomeriggio, accompagnati da Fournier e dalla ufficialità della squadra francese, fino alla scala e salutati da una salva di ventun colpi e dagli *urrà* dell'equipaggio.

*

Alle ore 4 e 10 in apposito recinto, elegantemente addobbato il Re ha collocato la prima pietra al palazzo municipale in Via Roma.

Il Re con una cazzuola d'argento, artisticamente lavorata, gettò la calce.

La cerimonia si è compiuta al suono della marcia reale.

Assistevano le associazioni e la Confraternita del Rosario recante la bandiera tolta ai Turchi dai sardi nella battaglia di Lepanto. Faceva il servizio d'onore la Società del Tiro a Segno.

L'arcivescovo ossequiò i reali baciando la mano alla Regina.

Domani i reali si recheranno ad Iglesias, visitando la città e le miniere di *Monteponi*.

Il ministro Baccelli a Venezia.

Il ministro Baccelli ha stabilito di intervenire all'inaugurazione dell'Esposizione d'arte di Venezia, che si apre il 24 corrente, per rappresentarvi il Governo.

I nevropatici nell'esercito.

L'on. Casciani ha presentato una domanda di interrogazione al ministro della guerra per sapere se intenda impedire che entrino a far parte dell'esercito individui affetti da gravi nevropatie, che turbano la disciplina e mettono in pericolo la vita dei soldati.

La condanna d'un segretario comunale.

Como 13 — È stato condannato dalla nostra Corte d'assise a 5 anni 1 mese e 7 giorni di reclusione e a 175 lire di multa il signor Carlo Corbetta, segretario comunale di Mozzate, imputato di una serie innumerevole di truffe, falsi e appropriazioni in danno di quella amministrazione comunale.

NOTIZIE ESTERE

Dimostrazione di disoccupati in Austria.

Si ha da Carlsbad, che migliaia di operai disoccupati percorsero le vie principali. Furono operati quattordici arresti.

Giunse da Egger un rinforzo di 350 soldati chiamati telegraficamente.

Da Leopoli giunge notizia che la polizia dovette disperdere gli operai disoccupati che facevano una dimostrazione davanti al palazzo comunale.

I moti operai in Boemia.

Deutschbrod 14 — A Polma continua il fermento fra la popolazione. Si sono presi ampi provvedimenti per il mantenimento dell'ordine.

Braunau 14 — Operai provenienti da Hrovn il 12 corrente si recarono a Gross-Teinitz e costrinsero gli operai addetti alla fabbrica della ditta Norberto Langer e figlio ad abbandonare il lavoro.

Falkenau 14 — Lo sciopero scoppiato a Gasset fra i minatori addetti alla miniera denominata «Anna Zeche» di proprietà del Nostitz, continua. Le trattative intavolate dalle autorità fra l'amministrazione della miniera ed i minatori riuscirono infruttuose.

Sciopero di operai italiani nella Svizzera.

Lunedì mattina circa 350 operai italiani, in lavori di sterro e simili nelle ferrovie, e precisamente sulla linea di Alsazia, si sono messi in sciopero. Essi reclamano un aumento di salari, dicendo di volere una tariffa d'estate.

Una domanda della signora Dreyfus.

Si assicura che l'avv. Monard, a nome della signora Lucia Dreyfus, presenterà un nuovo ricorso per l'annullamento della condanna dell'ex capitano.

Il nuovo ricorso si fonderebbe sulla ormai accertata comunicazione di documenti segreti al Consiglio di guerra.

Gli armamenti della Spagna.

Madrid 14 — Il ministro della marina presenterà alle Cortes un disegno di legge relativo alla costruzione di 10 corazzate. Così si prepara il disarmo!

Il Consiglio dei ministri sta studiando un disegno di legge per l'introduzione dell'obbligo generale al servizio militare.

Una scissura fra i carlisti.

Madrid 14 — In seno al Consiglio dei ministri, il presidente del Gabinetto, Silvela, dichiarò che nel campo carlista si è manifestata una scissura; smentì le voci di nuove agitazioni carliste. Comunicò che gli Stati Uniti hanno nominato l'attuale inviato americano a Bruxelles, Storer, ad ambasciatore a Madrid.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

15 aprile 1860 — Cessione di Savoia e Nizza all'Impero francese. Già di quest'atto correva voce alcuni mesi prima, e l'opinione pubblica n'era sgomentata. Il conte Camillo Cavour, che aveva consumato *il contratto*, giurò che cotali voci erano false.

×

Un pensiero al giorno.

Fa il tuo dovere senza pensar mai alle conseguenze. Tardi o tosto una coscienza tranquilla dovrà avere il suo trionfo: chi poi per avventura non riescità a conseguirlo, pensi sempre che vi ha una ambizione naturale che va oltre l'umanità, oltre la morte, e, sopratutto, oltre l'individuo.

×

Cognizioni utili.

I legumi terapeutici.

È stata compilata una nota di cibi vegetali coi relativi nomi di malattie che essi riescono a guarire. È una nuova forma di propaganda stata iniziata dai vegetariani di Francia.

Le lenticchie, gli spinacci, guariscono l'anemia; i limoni sono ottimi per le affezioni biliose; i fichi per i cancri; gli asparagi per le malattie di cuore; l'uva per il prurito; le pere per la renella; le giuggiole per le malattie di petto; il succo di rafano per reumi; il sedano per lo scorbuto.

Le insalate di lattuga guariscono le convulsioni.

Se è vero!...

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

≡ DO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
ISOLATO (i *sola* to).

×

Per finire.

Il giardiniere dell'orto botanico di Parigi incaricò il *custode* di *portare due fichi primaticci* al celebre naturalista Buffon.

Strada facendo il custode non potè resistere alla tentazione e ne mangiò uno.

Interrogato da Buffon confessò la sua colpa.

— Ma come avete fatto a mangiare un fico destinato a me?

Il custode prende l'altro fico, e, messolo in bocca, risponde: — ho fatto così! — E si mangia tranquillamente anche quello.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini

che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella corrente settimana:

Domenica 16 aprile — Barcis.

Lunedì 17 id. — Azzano Decimo, Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Ajello.

Martedì 18 id — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 19 id. — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Monfalcone.

Giovedì 20 id. — *Udine*, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 21 id. — *Udine*.

Sabato 22 id. — *Udine*, Pordenone.

Elargizioni di beneficenza. Il prefetto della nostra Provincia ha autorizzato la Casa di Ricovero di Pordenone ad accettare in aumento del proprio patrimonio la donazione di lire 500 fatta dal sig. cav. Giorgio Galvani e quella di lire 1000 fatta dal sig. Edoardo Amman.

Moimacco, 13 aprile.

La sagra annuale.

Domenica 16 aprile, in ricorrenza della sagra annuale avrà luogo una gran festa da ballo a scopo di beneficenza. L'orchestra sarà diretta dal maestro Carlo Bertossi.

Splendida sarà l'illuminazione a gaz acetilene e palloncini. Fuochi artificiali.

Le osterie saranno provviste di eccellenti cibarie, vini, birra e gasose.

In caso di pioggia la festa verrà rimandata alla successiva domenica.

La solita truffa. Venne denunciato certo Francesco Fornasier di Maniago, perchè, promettendo di recarsi a lavorare in Austria, presentatosi agli imprenditori di lavori Basilio Floriani, Giacomo Tissino, Antonio Zanello, Antonio Andreutti e Zaccaria Bortolutti, si faceva consegnare a titolo di caparra la somma di lire 125.50, andando poi invece all'estero con altro impresario.

Pollicultura. Ignoti ladri, ad Azzano Decimo, rubarono polli per lire 25 in danno di Antonio Zanese, e per lire 26 a Fontanafredda in danno di Giovanni Gasparolo e di Domenic Danelus.

Vandalismo. Da mano ignota, in un campo aperto di Antonio Viel a Caneva di Sacile, vennero tagliate e lasciate al suolo piante di vite per un importo di lire 15 circa.

UDINE

Consiglio comunale.

Seduta del 14 aprile.

Alle ore 1.30 pom. si è riunito in seduta pubblica il Consiglio comunale, sotto la presidenza del sindaco co. cav. uff. di Trento, e presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Canciani, Casasola, Degani, Dismal, Gropplero, Marcovich, Mason, Measso, Muzzatti, Pecile, di Prampero, Raddo, Rizzani, Rubini, Sandri, Spezzotti, Vatri, Volpe e Zoratti.

Giustificarono l'assenza i consiglieri: Biasutti, Capellani, Minisini e Schiavi.

Si passò prima alla nomina della commissione di prima istanza per le imposte dirette del biennio 1900-1901 e *riuscirono eletti*: *per l'imposta di R. M.* i signori Mantica nob. comm. Nicolò, Levi avv. Giovanni, Braida avv. Luigi, Baldissera dott. Valentino, Orter Francesco, Marcotti ing. Raimondo, Pagani Camillo e Telfidi Edoardo a membri effettivi; ed i signori Fanzutti Antonio, Mucelli dott. Carlo, Bruscoui Antonio e Masciadri Stefano a membri supplenti; per l'imposta sui fabbricati i signori D'Aronco G. B., Tunini Angelo, Pecile Biagio, Zoratti ing. Lodovico e Pitacco ing. Giuseppe a membri effettivi ed i signori Rizzani Giuseppe e Orlandi Pietro a membri supplenti.

Il Consiglio approva poi in seconda lettura la proposta di *far iscrivere* il Comune di Udine quale socio perpetuo della Società Dante Alighieri.

Approva in seconda lettura la proposta di concorso nella spesa per l'Esposizione bovina provinciale nel settembre 1899 in Cividale.

Approva in seconda lettura l'aumento di salario agli stradini comunali.

Approva lo svincolo della cauzione prestata per l'appalto dei lavori di sistemazione degli accessi alla via Fradchiuso.

Approva lo svincolo delle cauzioni *prestate per l'appalto della fornitura* delle carte, oggetti di cancelleria ecc. e stampe per l'Ufficio municipale nel quinquennio 1894-98 inclusivi.

Approva l'acquisto di altra parte della braida già co. Codroipo in Udine per il prezzo di lire 2.50 al metro quadrato, per costruirvi il campo dei giuochi.

Il consigliere Beltrame, mentre vota in favore, si augura che negli erigendi locali scolastici si abbia a tenere la prossima esposizione regionale.

Votarono contro l'acquisto Degani e Sandri.

Approva lo stanziamento della maggior somma di lire 500 alla cat. 72, art. 3, bilancio 1899 per sussidio alla Associazione Scuola e Famiglia.

Seduta privata.

In seconda lettura approva una *rimunerazione* straordinaria a due maestre comunali.

In seconda lettura accorda un sussidio alla signora Ottilia Zuliani-Ferro.

Accorda il certificato di lodevole servizio alle insegnanti comunali Emma Venier-Prinzi, Elena Simonitti e Giuseppina Ferrandi.

Concede l'aumento sessennale dello stipendio agli impiegati comunali G. B. Toso e Manin nob. Antonio.

Con 24 voti su 26 votanti, nomina il cav. prof. Papinio Pennato a direttore medico del Civico Ospedale.

Il tempo. Continuano le intemperie. Una burrasca imperversa da due giorni *tanto sull'Adriatico che sul Tirreno*. Sulle Alpi e sugli Appennini neviea: un residuo tardivo d'inverno, che passa a darci l'ultimo saluto!

A Venezia piove e soffia un vento impetuoso; a Belluno nevica ai monti, e al piano fa freddo.

Una forte nevicata ha nuovamente imbiancati i nostri monti.

Nell'Italia tutta pioggie dirotte, e temperatura bassa.

Ancora le sovratasse ferroviarie! Alla *ripresa* dei lavori parlamentari dall'onorevole Lacava, ministro dei lavori pubblici, sarà presentato il progetto per prorogare il termine delle sovratasse ferroviarie che si devolvono a favore degli istituti di providenza dei ferrovieri, non avendo ancora il Senato discusso il disegno di legge per il riordinamento degli istituti anzidetti.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Oltre le ditte già *pubblicate pagò la* prima rata *1899* il signor Giovanni Pantarotto.

L'importo totale esatto con detta seconda rata fu di lire 752.50 che vennero divise come segue:

Congregazione di carità	L.	113.—
Istituto Tomadini	»	113.—
Asilo infantile di carità	»	113.—
Reduci dalle patrie battaglie	»	113.—
Giardini d'infanzia	»	113.—
Agenti commercio	»	113.—
Società operaia generale	»	50.—
Spese d'esazione e bolli	»	24.50
Totale	L.	752.50

Tiro a segno. Domani dalle 6 e mezza alle 9 ant., al campo di tiro si eseguiranno le lezioni prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta.

Società operaia generale. Iersera si riunì il Consiglio della Società operaia e prese le seguenti deliberazioni:

Nominò a membro della direzione il sig. Angelo Tunini:

Prese nota del rendiconto di marzo e del primo trimestre del corr. anno;

Confermò e nominò soci a cariche diverso;

Deliberò che anche quest'anno la gita sociale abbia effetto ufficialmente, ed incaricò la direzione di nominare apposita commissione perchè riferisca sui criteri che sarebbero da seguirsi;

Approvò un'aggiunta al regolamento per l'iscrizione sul libro d'oro con la quale potranno essere inscritti quali benemeriti anche quei soci che fossero stati nominati per due volte presidenti, o fossero stati per sei anni direttori, oppure per nove anni consiglieri della Società;

Deliberò che *l'assemblea del primo* trimestre abbia effetto nel giorno 23 corrente alle ore 11 ant. nei locali sociali;

Il presidente comunicò avere lo Forriere di Udine versato lire 500 a beneficio del fondo sussidi continui; avere la famiglia del defunto Vittorio Scaini elargito lire 250 al fondo vedove ed orfani, ed il Comitato per l'abolizione delle regalie lire 50 al fondo sussidi straordinari.

Venne quindi data lettura di una lettera al Consiglio della vedova del defunto ing. cav. Giovanni Falcioni.

Infine furono ammessi soci nuovi.

Lavoro delle donne e dei fanciulli. Un ispettore governativo visitò gli Stabilimenti industriali della città per vedere se vengono osservate le disposizioni di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La risposta del cav. uff. dott. Fabio Celotti. I medici dell'Ospitale ci pregano di pubblicare la seguente risposta del cav. uff. dott. Fabio Celotti.

« *Carissimi Colleghi*,

Nell'ora triste del mio distacco, per quanto volontario pur sempre per me assai doloroso, da una istituzione cara, alla quale, per un ventennio, ho consacrato modestamente, ma con schietto *fervore di entusiasmo umanitario* e scientifico, le mie forze migliori, Voi testimoni e compagni del mio lavoro, avete voluto recarmi il conforto della vostra parola affettuosa.

La vostra gentilezza di molto subite amarezze mi compensa e mi ridà lena e vigore, ond'io, riconoscente Vi ringrazio e cordialmente ricambio il vostro saluto.

Vostro aff.mo Collega
Fabio Celotti ».

Per gli studenti di Ginnasio e di Liceo. La *Gazzetta Ufficiale* contiene il testo dei due articoli che con Regio Decreto sostituiscono quelli corrispondenti del regolamento per i ginnasi e licei.

Eccoli:

Art. 51. — I candidati provenienti da scuola privata o paterna possono presentarsi a dare gli esami di ammissione in qualunque Liceo o Ginnasio regio o pareggiato; ma se li superano, debbono frequentare l'istituto stesso, salvo il disposto del secondo comma dell'articolo 39 del Regolamento.

I candidati alla licenza ginnasiale, o liceale, che provengono da scuola privata o paterna, debbono sostenere gli esami in un Ginnasio o Liceo governativo della provincia in cui dimostrino mediante legale attestazione dell'autorità municipale, d'aver fatta dimora *durante l'anno scolastico*.

Quando nella provincia manchi il Ginnasio o il Liceo regio, i privatisti possono essere ammessi, mediante l'attestato di cui sopra e col consenso del Provveditore, a sostenere gli esami di licenza in un Ginnasio o Liceo pareggiato della Provincia medesima.

Art. 52. — Coloro che nell'anno in corso compiono il ventesimo anno di età, o che nell'anno stesso o nel seguente sono soggetti al servizio militare senza aver diritto all'esenzione o all'inscrizione alla terza categoria, possono fare l'esame di licenza liceale con dispensa dall'obbligo di presentare, la licenza ginnasiale conseguita tre anni innanzi.

Se essi per altro non possegono la licenza ginnasiale, saranno interrogati, nelle prove orali della licenza liceale, anche sulla storia antica e romana e sull'aritmetica, razionale, e dovranno superare una prova scritta e orale di lingua francese o una prova orale di geografia, nei limiti dei programmi ginnasiali.

Tutti i candidati, che intendoranno giovarsi delle disposizioni del presente articolo saranno considerati in ogni, e per ogni titolo, quali provenienti da scuola privata o paterna.

Uno spenditore di biglietti falsi da 100 lire. Si aggira nelle provincie del Veneto un individuo noto per essere uno spenditore di biglietti falsi. È di statura ordinaria, con baffi castagni, indossa un vestito scuro, ha viso pallido; parla romagnolo. All'aspetto dev'essere un operaio. Egli è proveniente dalla provincia di Bologna ove spese due biglietti da lire 100 *falsi. In guardia adunque!*

Gara alle bocce. Domani alla una pom. nell'osteria al «Friulano», in via Zoletti, avrà luogo la seconda grande gara alle bocce, con premi consistenti in una medaglia d'oro e tre d'argento.

Si può accertare che riuscirà bella ed interessante come la prima, tenuto calcolo dei numerosi e bravi giuocatori che vi prenderanno parte.

In caso di cattivo tempo la gara verrà rimandata alla successiva domenica 23 aprile.

Disgrazia alla ferrovia. Alle ore 4.15 della scorsa notte Cainero Domenico di Giovanni d'anni 35 da Godia, accenditore ferroviario alla nostra stazione, nel mentre passava da una ad altra vettura scivolò col piede sinistro e cadde fra due vagoni, riportando una ferita lacero contusa alla nuca, contusione con ematoma e frattura di tre costole alla parte destra.

Venne *subito* curato dal medico dott. D'Agostini e quindi trasportato d'urgenza all'Ospedale.

È stato dichiarato guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni.

Agente infedele. È stato denunciato Ferdinando Fabris d'anni 65 da Udine, commesso del negoziante Angelo Della Vedova fu Giorgio d'anni 46, abitante nel suburbio Grazzano, per averlo derubato in più riprese della somma di circa 300 lire.

Udinese condannato a Trieste. La sora del 21 febbraio, p. p. Alvise Benedetti o Giovanni Cociancich, usciti dallo stabilimento della Società metallurgica, a Trieste, dove sono occupati, si avviavano verso città. A un tratto furono aggrediti da un individuo ch'essi riconobbero per Andrea *Baschiera, di 44 anni, da Udine, facchino*, il quale, armato di coltello, si scagliò sul Benedetti o lo ferì alla regione iliaca sinistra. Tentò poi di ferire al basso ventre il Cociancich e quindi si diede alla fuga. Venne arrestato la sera stessa, e l'altra mattina fu tenuto a Trieste, il dibattimento a suo confronto per crimine di grave lesione corporale. Cercò di stabilire un alibi, ma i testi da lui introdotti non poterono sostenere i suoi asserti. E poichè tanto il Benedetti quanto il Cociancich dichiararono con apoditica certezza che l'individuo in questione altri non era che l'accusato, i giudici, convinti della colpa di questo, lo condannarono a 18 mesi di carcere.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte o somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 5027 per lire 2943.76. Dott. Arturo Magrini di Ovaro (*secondo versamento*, sottoscrittori 39), lire 41.30; Luigi Barei di Udine (sott. 32), 7.10; dieci impiegati della Banca d'Italia, Succursale di Udine, 10; Luigi Sandri di Fagagna (secondo versamento, sott. 28), 4.70; ditta G. B. Degani e suoi agenti (sott. 26), 15.40; dott. Virginio Doretti di Udine (sott. 40), 9.90; cav. Federico Marsilio di Pordenone (sott. 61), 20; Giacomo Mongiat di Spilimbergo (sott. 23), 5; N. N. di Udine (sott. 2), 3.

Totale sottoscr. 5283 per L. 3060.16.

(Continua)

Pro Parvulis. Settimo elenco delle offerte ricavate dalla vendita del libro della contessa Elena Bellavitis, a vantaggio dell'« Educatorio »:

Comm. Bonaldo Stringher lire 5, Giacomo Ferrucci 1, avv. Mario Levi 1, cav. Carlo Kechler 5, ing. Giov. Batt. Cantarutti 3, Maria De Vidnis 2, signora Sartoretti 3, cav. Francesco Sabbadini 2, fratelli Spezzotti 2, professora Federicis-Beltrame 2, Clotilde Michieli Zignoni nata di Colloredo Mels 5, Giuseppe Dedini 3, Disnan Lucia 1.50.

Si noti che l'Educatorio ha incassato dalla vendita del libro della contessa Bellavitis, dopo pagate tutte le spese di stampa e di distribuzione, lire 420 nette; si attende ancora l'offerta di circa quaranta cittadini ai quali detto libro venne inviato.

Per la chiusura dei conti questi signori sono pregati a voler far pervenire la loro qualunque offerta nei negozi che si sono gentilmente incaricati della raccolta o di restituire il libro che ormai è esaurito e di cui si hanno parecchie ricerche.

Assoluzione. Lucia Sambo, d'anni 62, condannata dal Tribunale di Udine a lire 97 di multa per *esercizio arbitrario di ostetricia*, venne *assolta*, in contumacia, dalla Corte d'Appello di Venezia.

La sagra di Martignacco. *Domani* 16 aprile ricorre la rinomata sagra annuale di Martignacco, e in tale circostanza si daranno le seguenti festività:

Concerto musicale sulla piazza Fontebruna, sostenuto dalla distinta Banda del 12° cavalleria Saluzzo, gentilmente concessa dalla spett. Autorità militare.

Grande festa da ballo su ampia piattaforma splendidamente addobbata, con elegante padiglione. Distinta orchestra udinese, suonerà i migliori ballabili dello scorso Carnovale.

Alla sera illuminazione fantastica di tutto il paese a palloncini veneziani.

Gli esercizi tutti saranno forniti di scelte bibite e squisite vivande a prezzi *modicissimi*.

La Direzione della tramvia a vapore attiverà in tale occasione il seguente orario speciale:

Andata

da Udine P. G.	a Torreano	a Martignacco	a Fagagna	a San Daniele
14.—	14.20	14.30	—	—
15.15	15.28	15.45	16.5	16.35
15.25	15.48	15.55	16.15	16.45
16.10	16.30	16.40	—	—
18.25	18.48	18.55	19.15	19.45
18.43	19.3	19.18	—	—
20.—	20.20	20.30	20.50	21.20
22.—	22.20	22.30	22.50	23.20
23.20	23.40	23.50	—	—
—.35	—.55	1.5	—	—

Ritorno

da San Daniele	a Fagagna	a Martignacco	a Torreano	a Udine P. G.
—	—	14.35	14.45	15.5
13.55	14.22	14.40	14.48	15.10
—	—	16.55	17.—	17.20
16.55	17.25	17.45	17.55	18.15
18.10	18.37	18.55	19.3	19.25
—	—	19.20	19.30	19.50
20.20	20.50	21.10	21.20	21.40
21.40	22.10	22.30	22.40	23.—
—	—	23.55	—.5	—.25
—	—	1.10	1.20	1.40

Biglietti di andata - ritorno a prezzo ridotto: Udine porta Gemona - Martignacco cent. 80; Fagagna-Martignacco cent. 35; San Daniele Martignacco lire 1.20, compresa la tassa di bollo.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 16 aprile dalle ore 16 e mezza alle 18 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Arabo » — I. Behr
2. Waltzer « Les americaines » — Wagner
3. Atto terzo « Boème » — Puccini
4. Fantasia atto primo « Iris » — Mascagni
5. Introduzione *Il Sole* « Iris » — Mascagni

Teatro Nazionale. Questa sera la Compagnia Reccardini darà: *Arlecchino e Facanapa cacciatori poltroni*. Seguirà il grandioso ballo *Excelsior*.

Chi l'ha perduto? Fu trovato e venne depositato presso il nostro Municipio un frammento di catena d'oro.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 82, del 12 aprile 1899, contiene:

Feletigh Giovanni fu Giovanni di Meras di Sotto, per conto ed interesse dei propri figli minori ha accettato l'eredità di Regnondvo Pierina di Patrizio maritata Feletigh rispettiva moglie e madre, decessa in detto luogo il 14 gennaio 1899.

— Si fa noto che il Tribunale di Udine ha dichiarata l'assenza di Stefanini Michele fu Antonio di Gradisca di Sedegliano, già presunto assente fino dal 1868.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Girolamo Cristofoli di Sacile a curatore del fallimento Della Toffola Domenica maritata Della Valentina da Polcenigo.

— Il Prefetto di Udine ha autorizzato il Comune di Pozzuolo ad acquistare dal signor Germano Italico fu Paolo e Iafaza Giuseppe Luigi ed Anna fu Giov. Batt. terreno in mappa di Sammardenchia per servire alla costruzione di un fabbricato scolastico per la frazione di Sammardenchia.

— Nel giorno 28 aprile corr. alle ore 10 ant. negli uffici della Deputazione provinciale si addiverrà alla vendita dei beni di ragione dell'ospizio esposti e partorienti di Udine, siti in Blessano Comune di Pasian Schiavonesco.

— L'esattore consorziale di Sacile fa pubblicamente noto, che alle ore 10 del giorno 2 maggio 1899 nel locale della Pretura di Sacile, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditta debitrice verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Co. Viccardo di Colloredo Mels: Riva dott. Giuseppe lire 1.

Scaini Vittorio: Carnelutti dott. Silvio lire 1, fratelli Savoja, meccanici di Codroipo 2.

Maria nob. Callessoni ved. Misani: Marpillero Antonio lire 2.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Scaini Vittorio: Marchi Giovanni lire 1.

Maddalena Luigi: Del Mestre Giuliano di Fanna lire 1.

— Per la Società « Dante Alighieri » in morte di Scaini Vittorio: fratelli Dorta lire 1, Beltram

Vittorio 1, Minar Lodovico 1, Gandini Giuseppe di Moruzzo 1.
Maria nob. Callegoni ved. Mianl: fratelli Dorta lire 1, Minar Lodovico 1.
Zanier Arcangelo di Rigolato: Zanolli dott. Carlo lire 1.
— Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di
Nodari cav. Sante: Luigi De Simon e consorte lire 1.
Scaini Vittorio: Enrica Craina-Cudugnello lire 1, fratelli Mulinaris 1, D'Orlandi Pietro 1.
Maria nob. Callegari ved. Mianl: Giovanni rag. Gennari lire 1, Luigi De Simon e consorte 1.
Bardusco Giovanni: Enrico Franceschatto lire 1.
— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Nodari cav. Sante: Comino e Marangoni lire 1.
Scaini Vittorio: Caterina ved. Franceschinis lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 - 4 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	744.9	742.7	743.0	746.0
Umido relativo	82	86	96	
Stato del cielo	cop.	piov.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	16.6	18.8	1.3
Velocità e direzione del vento	2.SE	7.E	calma	calma
Term. centigr.	7.7	7.0	8.7	9.6

14 Temperatura: massima . . . . . 10.0; minima . . . . . . 4.4; minima all'aperto 2.7
15 Temperatura: minima . . . . . . 5.5; minima all'aperto 5.4

Tempo probabile:
Venti meridionali, forti al Nord, freschi al Sud. Cielo vario nell'Italia inferiore, nuvoloso o coperto e con pioggia altrove. Mare Tirreno agitato.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Omicidio.

Udienza 13 aprile.

Presidente Vanzetti. Giudici Cosattini e Triberti. P. M. Specher. Cancelliere Raimondi. Difensori avv. Bertacioli e Ballini.

Imputato: Francesco Giuseppe Ferrara di Giovanni, d'anni 24, facchino, da San Giorgio di Nogaro, detenuto.

Il P. M. nella sua requisitoria, conclusè domandando un verdetto affermante nel Ferrara l'intenzione di uccidere escludendo la piena ubbriachezza e la provocazione ed ammettendo soltanto la semi ubbriachezza.

I difensori avv. Bertacioli e Ballini, combatterono validamente le argomentazioni del P. M. concludendo col domandare ai giurati un verdetto che ritenesse il Ferrara responsabile di omicidio oltre l'intenzione, ritenendo la piena ubbriachezza e la provocazione e concedendo le attenuanti.

Il verdetto.

I giurati ritennero Ferrara Giuseppe colpevole di omicidio oltre l'intenzione, ammettendo la semi infermità di mente per ubbriachezza volontaria e accordando le attenuanti.

La sentenza.

In base a tale verdetto, la Corte condannò Ferrara Giuseppe ad anni 5 di reclusione.

SPORT

Alpinismo scolastico.

Il Club Alpino Italiano, sezione di Torino, ha organizzato per il 23 corrente la prima escursione scolastica per gli studenti dei Licei Ginnasi, superiori ed Istituto tecnico. L'escursione si svolgerà per Lanzo, Traves, monte Calcante (m. 1615), Colle Ciarmetta (m. 1304), Viù e Lanzo.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Come già abbiamo annunziato, questa sera e domani domenica, avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell'O. pera *Bohème*, a cui il favore del pubblico fu così grande e così costante.

Dobbiamo dunque registrare due nuove serate e due nuovi splendidi successi.

VARIETÀ

Un palazzo di sale.

Nell'ultimo numero della *Harper's Magazine* vi è descritta una costruzione di nuovo genere: si tratta di un palazzo di sale di roccia testè terminato a Salt Lake City (l'ex capitale dei mormoni). Si sono organizzati dei treni di piacere da ogni parte degli Stati Uniti per l'inaugurazione di questo edificio originale che avrà luogo il 15 corrente.

In questo palazzo di sale destinato ai pubblici trattenimenti, si darà un oratorio, al quale prenderanno parte 2000 coristi accompagnati da un'orchestra di 500 persone. Di notte il palazzo sarà illuminato a luce elettrica di vari colori e vi si darà una grande festa da ballo.

La vertenza italo-colombiana

Roma 14 (ufficiale) — Il Governo colombiano ha diretto all'incaricato di affari dell'Inghilterra, reggente la legazione italiana a Bogota, una *nota* con cui, dichiarando di avere già saldato gran parte dei creditori e confermando ufficialmente l'offerta fatta ai creditori della ditta Cerruti e compagnia di pagare integralmente i loro crediti conteggiati il 1 gennaio 1885, quando accaddero i noti provvedimenti, colla aggiunta del 20 per cento, chiede per ultimare le operazioni di liquidazione e il pagamento di quei crediti una dilazione oltre il termine stabilito nell'*ultimatum* di Candiani.

Il Governo italiano, vista codesta offerta, di cui prende atto, delibera, pur mantenendo fermo per ogni eventuale effetto l'*ultimatum* di Candiani, di accordare la dilazione di tre mesi, con l'avvertenza che entro questo termine il Governo colombiano debba provvedere, mercè il pagamento effettivo del debito della ditta Cerruti, alla completa esecuzione del lodo di Cleveland.

La tragica fine di un processo per omicidio

Savona 13 — Ierialtro si svolse alla nostra Corte d'Assise un processo a carico di Giuseppe e Giacomo Morro, di Andora, padre e figlio, imputati di omicidio nella persona di un loro vicino certo Giuseppe Moreno.

Il verdetto dei giurati fu affermativo per il figlio e negativo per il padre, di modo che questi venne assolto e quello condannato a 30 anni di reclusione. Alla lettura della sentenza il padre, vecchio di 76 anni, udendo la grave condanna che colpiva il figlio, cadde privo di sensi. Trasportato all'Ospedale, moriva nella notte.

Questo fatto ha impressionato oltremodo la cittadinanza, tanto più che il processo fu esclusivamente indiziario, e pare che il padre Morro, prima di morire, abbia nuovamente assicurato che tanto lui come il figlio sono innocenti del delitto loro imputato.

Il cadavere di una donna in un baule

Parigi 14 Alcuni marinai risalendo la Senna verso il *Quai de Boulogne* notarono che la corrente trasportava un grosso rottame, che riconobbero per un baule. Vi si accostarono e ritirato il baule dall'acqua lo portarono al commissario di polizia.

Qui il baule fu aperto e vi si rinvenne il cadavere di una donna mutilato, mancando della testa. Il cadavere era avvolto in una camicia maschile con le iniziali *A. P.*

La polizia inquisisce.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La conferenza dell'Aja

Roma 15 — La nomina ufficiale del Nigra a primo nostro rappresentante alla conferenza pel disarmo taglia corto a tutte le dicerie. Si ricorda poi che il Visconti-Venosta fino dal 1871, trattandosi della conferenza pel metro a Parigi, fece trionfare il principio dell'esclusione del Papa, trovando assenziente il Remusat, ministro francese con Thiers.

Sull'esclusione del Vaticano questa volta Canevaro e Visconti-Venosta nemmeno parleranno.

Il giorno dell'apertura della conferenza la Segreteria di Stato presso il Vaticano manderà una specie di nota a tutti i delegati.

Le solite voci.

Roma 15 — Si era fatta correre la voce di un incontro di Guglielmo col Re a Venezia; oggi lo si smentisce aggiungendosi che avverrebbe a Roma. Anche queste ultime voci sono per lo meno premature.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 aprile.

Non molti affari vennero conchiusi ancor oggi sulla nostra piazza, in causa del tiepido slancio dei compratori, i quali possedendo pochi ordini d'acquisto e non urgenti, preferiscono dilazionare. Il *sostegno* è sempre l'attitudine del detentore, che calcola sulla esiguità della merce esistente e sul quasi nessun prodotto fino a campagna nuova.

(*Dal Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 aprile 1899.

RENDITA	apr. 14	apr. 15
Italiana 5 % contanti	101.95	101.80
" fine mese	102.15	101.95
Detta 4 ½ % ex coupons	111.½	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	337.—	337.
" 3 % Italiane	323.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	475.—	480.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	475.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	110.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	998.	975
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	215.—	210.
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	763.—	760.
" Ferr. Medit. ex coupons	595.	590.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	107.65	107.65
Germania "	132.80	132.¾
Londra "	27.15	27.17
Austria Banconote "	225.—	225.¼
Corone "	112.	112.—
Napoleoni "	21.50	21.52
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	94.87	94.70

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.66.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, *gerente responsabile.*

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.59	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.23	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 0.10	6.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.20
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 19.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	16.10	S. T. 19.25

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperât
L'spetâ al jere lât
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin.
Se cul miedi stevi dur
O sarès crepât sigur,
Ma me' none benedete,
Je' corude su biel sclete
Le' di Sandri speziar,
Mi ha portat un gott di amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lunari
Si jè operat in me di strade,
Chè une d'odie se fos stade
Pronto, cuete, subit, lì,
La fasevi scomparî.

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco